LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

24ª DEL CAMPIONATO DI CALCIO

LA ROMA RAGGIUNGE IL TORINO AL COMANDO

Sfortunata prova dei granata a Genova - La Roma non batte la Triestina - Il Venezia pareggia a Milano

Il Torino battuto a Genova per 4-3

I granata svolgono il miglior giuoco ma, ridotti in nove sono travolti, nella ripresa, dai rudi attacchi dei rossoblù

GENOVA: Sain; Marchi, Sardelli; Spadoni, Allasio, Andrighetto; Bo, Trevisan, Lepiri, Bertoni, Conti.

TORINO: Bodoira; Piacentini, Pavini; Cadario, Eliera, Baldi; Mentì, Borel, Gabetto, Petron, Gaetà.

ARBITRO: Scarpi di Dolo.

Genova, 4 maggio.

Una brutta partita. Una partita in cui di bello non c'è stato che il cielo e la temperatura, sereno il primo, tiepida la seconda.

Il Torino, presentatosi in campo privo di Ferraris e con Cadario all'ala sinistra, prendeva a dominare fin dal calcio d'inizio. Al 3' si rifletteva che si svolgeva solo i suoi ossi. Questo secondo tempo è da dimenticare al più presto. Sportivamente è stato un atto di propaganda negativa.

Vittorio Pozzo

Roma 0 - Triestina 0

Masetti; Brunella, Bernardi; Donati, Mornese, Bocconi; Krieziu, Cappellini, A. e s. d. e s. Gaetà.

Stritti; Ballarin, Radice; Maier, Rosetta; Gerosa, Taglisacchi, Pastorelli, Andreis, Tomitini, Ferrari.

Arbitro: Bernardi.

ROMA. — Partita sfortunata della Roma, ma anche sbagliata tattica del giallo-rossi che, contro una Triestina schierata in formazione di sistema e minuta al risultato di parità, avrebbe dovuto essere meno prudente.

Troppo buone premure i giallorossi e a meno trovati in area del triestini sempre in movimento e sempre troppo contrastati, stretti in agilissimi veramente pericolosi se non vi fosse pertinacia. Nella ripresa al 12' la Roma perdeva Bernini per una distorsione al ginocchio destro e al 21', su spunto di Salar ad Amadei, l'arbitro accordava un rigore che Andreis sbagliava in pieno. In seguito la Roma ha continuato ad attaccare, ma il più serio pericolo lo correva la portaremanda, quando Masetti, con una del suoi interventi felicissimi, lo salvava da un tiro ravvicinato di Tomitini.

Bologna 2 - Lazio 2

Perucchi; Furlani, Pasquale; Maggini, Andreolo, Biondo; Marchese; Bernardi, Sarosso, Fiorini, Nardi, Reg.

Giovannini; Rimanzotti, Cimmino; Gallo, Piani; Bolzi, Piccinini, Piccinelli, Piccinelli.

Arbitro: Pizzillo.

BOLOGNA. — S. Lazio, per mancanza di Piola e di Baldini, si presenta con ben sette titolari del Milano a maggior prestigio. Il Bologna, di dolce perché parecchi titolari, come Perinelli Andreolo e Marchese, sono appena più di sotto.

Attimi alterni, per il Bologna al 10' con Pallotti e la Lazio al 15' con Giovannini, al 30' con calcio di punizione da limite il rinvio di Andreolo.

La Lazio al secondo quarto raggiunge e si fa pericolosa rimanendo ad attacco. Al primo tiro, al 42' con Bolzi in passaggio di Piccinelli, Sella ripresa al 1' per falso di mano di Fiorini, si ha il pareggio di rigore tirato da Bolzi. Indi vane scherzaglie.

Facile vittoria della Juventus sul Liguria: 3-0

JUVENTUS: Michelotti; Foni, Rava; Depetrini, Parola, Locatelli; Colaneri, Vaughen II, Rabitti, Loviso, Scutinetti.

LIGURIA: Venturini; Taber, Setti; Tortarolo, Pizzaro, Chiesgari; Merosi, Ragni, Borrini, Stella, Alghisi.

ARBITRO: Scorzoni.

Partita giuocata per onore di firma dalle due metà che occupano posizioni di centro nella classifica. Al Liguria mancavano gli attaccanti Parvia e Castelli e la Juventus provava al centro della prima linea il giovane Rabitti, elemento messosi in bella evidenza fra le riserve. L'esperimento non ha dato cattivo risultato anche se le due mezze ali — Loviso prevalente — sono troppo individualista. Vaughen II perché lento ed impreciso — non hanno efficacemente collaborato con il ragazzo esordiente. Difesa e mediana hanno controllato e bloccato il giuoco degli ospiti che non è stato mai pericoloso. Parola ha confermato di essere ormai maturo come titolare; in sua attività è costante, il suo lavoro di copertura eccellente e in metto rigorismo anche quello di rincalzo. In prima linea Scutinetti e Colaneri, le due esterne, hanno cercato le migliori avanzate, sfoggiando velocità e decisione.

Il Liguria ha sfuto la prima occasione favorevole al 4, quando Borrini, sfuggito a Rava, ha potuto accentrare un buon tiro che Michelotti, gettandosi in tuffo, ha deviato in angolo, ma la Juventus, prendendo poi le redini del giuoco, non ha tardato a segnare. Al 8.o Vaughen II ha lanciato Colaneri che ha effettuato un lungo contro, ripresosi testa e convincendo il portiere Venturini. In seguito la superiorità dei bianconeri si è accentuata ed è quando dalla difesa degli ospiti ha sul fallo, a mezzo di Gallo di Colaneri, Rabitti, rinunciando a Setti Tabor, ha messo in rete da pochi passi.

Nel secondo tempo la Juventus ha premuto con continuità mancando comunque alcuni punti. Uno assai bello, di Rabitti stato annullato da Scorzoni per fuori giuoco di posizione di Colaneri. Al 4.o una respinta corta di Calligari vedeva Colaneri ancora vittorioso. Al 6.o, trovandosi una bocca di rigore, Colaneri ha tirato fuori.

Partita tranquilla, senza emozioni, con netto divario di valori. Al termine del primo tempo Parola, sfortito da un colpo alla testa, ha lasciato il campo, ma nell'ultima ripresa ha ricuperato bravamente il suo posto.

L. C.

Il Venezia domina il Milano ma non va oltre il pareggio: 1-1

MILANO: Rosetti; Remondini, Poggi; Bellotti, Tedeschi, Todeschini; Bollano (Moffi), Meazza (Cappellini), Boffi (Bellone), Cappello, Gabetto, Ascellini.

VENEZIA: Fioravanti; Tortora, De Gennaro; Arienti, Fuppo, Stefanini; Bagnini, Loich, Perrogno, Mazzola, Alberico.

ARBITRO: Corradi.

Milano, 4 maggio.

Il Venezia ha prevalso nettamente Milano, dimostrando per qualità di azioni, però i suoi attacchi che cadono e decidono di volte hanno portato il pallone nella rete. Ma la squadra rilanciata, non hanno trovato mai l'attimo favorevole alla conclusione. Difatti il punto dei lagunari è stato ottenuto con rigore concesso a Bellotti che ha battuto contro lo appoggio interno del palo. Alla rete di Pupo il Milano ha risposto tre giuntò dopo col pareggio segnato da Boffi, dopo che il Pupo aveva respinto un tiro di Cappello. Qualche palo e la parate magistrali di Rosetti hanno comunque impedito al Venezia di acciuffare il successo. Nell'ultima ripresa i bianconeri da lagunari, rimasta sterile, è stata favorita da un fallo incidente occorso a Boffi (colpo al ginocchio destro). Quest'ultimo, costretto a tiratore scelto rosonero è lasciato prima alla sinistra e poi sulla destra, costringendo la prima linea a tentare parecchi rinvii negliamenti.

Ha contribuito costante superiorità di manovra del Venezia, con qualche grande fiammata del Milano, tutt'altro che in accordo col centro-avanti. Il giuoco è stato spinto alle sono stati il corredo abituale di rigorosi, ma con pochi scontri fra compagni e compagni. Ventimila spettatori.

Atalanta 2 - Fiorentina 1

Lastrucci; Gianni, Gianni, Cilento; Bacchetti, Colosi; Fabbri, Gabbi, Gabbi, Tabanelli, Petrelli.

Griffanti; Bernardi, Piccardi, Chiesa; Vitali, Vitali, Pozzi, Suppi, Baldi, Pozzi, Cabrelli, Degani.

Arbitro: Galeati.

BERGAMO. — I nerazzurri hanno segnato il 2° con un forte tiro di Pagliano in seguito ad azione iniziata con Fabbri. Gli ospiti hanno pareggiato al 12' con Pozzi che, dopo aver ricevuto da Degani, ha tirato in rete a sviccione a Lastrucci battendo da

L'incontro Garbarino-Di Jorio questa sera al «Filarmonica»

La rinomata pianista, dopo il lutto del Dop. Prof. Di Jorio, si avvia verso questa sera al Filarmonica Chiesa, permetterà finalmente di rivedere l'opera il studio-leggero Garbarino. Sono infatti, molti mesi che l'abile pianista non esibisce più lucenti nella nostra città ed in questo tempo ha dimostrato, nei numerosi confronti di Milano, Roma, Genova, Torino, Venezia, Bologna.

La rinomata pianista altri due squilibrati inoltre: Fra le gallo e Paganini e Galliulli ed i «melodieggia» Barcovich e Ferrero P. in apertura ai suoi contesti dilettantesti.

L'inizio della manifestazione è fissato per le ore 20,45.

Ambrosiana 1 - Napoli 0

Frossati; Poli, Gilardi; Bonomi, Mantegazza, Mazzoni; Ferrero, Ferrero, Ferrero, Ferrero, Castellani, Fabri.

Scalzinetti; Cassano; Bero; Minno, Pretto; Ferrero, Ferrero, Ferrero, Ferrero,